

del *Bandinelli*, e quella ancora più eccellente di *Davidde* col gigante *Golia* scolpita dal *Buonarroti*. Nel mezzo del Cortile che è sostenuto da grosse colonne lavorate con belle grottesche, si vede una Fontana di Porfido. Salendo le scale, truovasi nel primo appartamento un magnifico Salone di straordinaria grandezza, la cui soffitta e pareti sono dipinte con singolare maestria da *Giorgio Vasari*, e rappresentato in esse il Fiorentino valore, siccome ancora in altri quattro gran Quadri dipinti a olio che sono negli angoli, vengono descritti altri fatti memorabili di questa illustre città. Le statue che lo adornano scolpite in marmo, tutte di mano del *Bandinelli*, sono quelle di Leone X., di Giovanni de' Medici; del Duca Alessandro; di Clemente VII. e del Gran Duca Cosimo I. Bellissima però sopra tutte è quella della Vittoria che tiene sotto di se un prigioniero, la quale dal *Buonarroti* era stata destinata per lo Sepolcro di Papa Giulio II., ma non avendola affatto terminata, lasciolla in Firenze. Dietro a questa sieguono i sei gruppi, nei quali si rappresentano le fatiche d' Ercole, ed il gruppo di Adamo e di Eva scolpito dal *Bandinelli*, e rimosso dal coro della Metropolitana per la nudità delle figure. Se poi si riguardi la ricchezza de' mobili, la squisitezza delle altre pitture, e le preziose suppellettili che adornano i regali appartamenti di questo Palagio, son esse tali